

Le assicurazioni verranno assunte secondo le condizioni generali e particolari di contratto, mediante il pagamento di un premio annuo netto che si prevede possa venire ragguagliato all'1,30% del capitale garantito in fidejussione, fatto estremamente cautelativo anche tenuto conto delle spese, considerato che dall'esame delle statistiche rinvenuto in proposito dal Ministero delle Finanze si è rilevato che le cauzioni incamerate nel corso di un quinquennio rappresentano circa il 2%, senza tener conto dei recuperi.

Se però l'assicurazione fidejussoria verrà abbinata ad un'assicurazione sulla vita di eguale ammontare, con vincolo a favore dell'Istituto, in modo che questi possa incamerare la relativa riserva come primo recupero di somme pagate in base alla garanzia fidejussoria, detto premio verrà ridotto nella misura del 0,70% del capitale garantito in fidejussione, con l'intesa che se l'assettore dovesse interrompere il pagamento del premio per l'assicurazione vita in qualunque momento della durata della polizza fidejussoria, egli sarà tenuto a corrispondere all'Istituto la differenza fra